

egli, se si uniranno a lui pure i fiorentini, dovrà senza difficoltà diventare papa.¹

La città di Roma sul primo restò preservata da maggiori eccessi, ma gli abitanti furono ripetutamente atterriti e molestati dal comparir di banditi, che infestavano i dintorni.² I cardinali avevano deciso di arruolare mille soldati³ ed ordinato di murare tutte le porte della città, tre eccettuate,⁴ e cercarono anche di provvedere con tutti i mezzi alla scarsità dei viveri.⁵

Tenuto conto del fatto, che nel conclave, si raccoglievano quasi gli stessi cardinali,⁶ come avanti l'elezione di Urbano VII, si credeva generalmente che la nomina del papa fosse per procedere celere e facile. Ma avvenne il contrario. Le trattative diventarono lunghe e tempestose. Il conclavista del cardinale Sforza, Lelio Maretta, che ha scritto una minuziosa storia del conclave⁷ ne attribuisce la colpa particolarmente ai rappresen-

¹ Vedi la * Relazione di Brumano del 29 settembre 1590, Archivio Gonzaga in Mantova.

² Vedi gli * *Avvisi* del 3 e 6 ottobre 1590, Urb. 1058 p. 507, 510, Biblioteca Vaticana. La città è tranquilla, * scrive Sporeno il 29 settembre 1590, Archivio dipartimentale in Innsbruck.

³ Vedi. J. P. Mucantius presso GATTICUS 453.

⁴ Vedi la Relazione di Badoer del 29 settembre 1590, Archivio di Stato in Venezia. Cfr. FACINI 7.

⁵ Vedi * *Avviso* del 3 ottobre 1590, Urb. 1058, p. 507, Biblioteca Vaticana.

⁶ Il 5 ottobre 1590 era morto solo il cardinale Cornaro; v. PETRAMELLARIUS 344.

⁷ Il * Conclave di Gregorio XIV composto da Lelio Maretta gentilhuomo Sanese, basa su le migliori informazioni di un testimonio oculare, che non nasconde il suo sentimento antispagnolo, esso è la fonte principale, assieme alla relazione ugualmente indubitabile e per lo più molto degna di fede, di un altro testimonio anonimo oculare, inserita nei *Conclavi* (pag. 225-280) editi nel 1667 (in latino: *Tria conclavia*. Francofurti 1617). Il lavoro di Maretta, che era conclavista di Sforza trovò larga diffusione in manoscritti, perchè insegna molto bene la *prudencia conclavium*. Io mi servo della copia del *Cod. I C. 55* della Biblioteca dei Serviti in Innsbruck. HERRE di quella della Biblioteca in Görlitz, *Cod. Milich.* 389 p. 113-133. Copie ulteriori io vidi nell'Archivio segreto pontificio, nella Biblioteca Altieri in Roma, nella *Borghesiana* I, 279, Archivio segreto pontificio, nel *Vat. 9486*, Biblioteca Vaticana, nel *Cod. 1150* della Biblioteca Trivulzi in Milano e nel *Cod. 178* della Biblioteca Fabroniana in Pistoia. Intorno a Maretta vedi ora anche SINGER. *Das c[apo] Quia frequenter, ein nie in Geltung gewesenes « Papstwahldekret » Innozenz' IV.* estratto dalla *Zeitschr. de Savigny-Stiftung f. Rechtsgesch. XXXVII, Kan. Abt. VI, p. 102, n. 2.* L' * Instruzione al card. Medici del modo come si deve governare nella città di Roma, scritta da L. Maretta, nel *Cod. Ottob.* 2689 p. 142 s., della Biblioteca Vaticana, e nel *Cod. 38 A.* 22 della Biblioteca Corsini in Roma. La più esauriente descrizione recente del conclave, è stata fornita da HERRE (460-532) e FACINI (4-37). L'articolo di BRUZZONI nella *Stampa* 1900, n. 95, contiene solo un rimpasto della relazione dei * *Diaria caerem.*